

Allegato A

COMUNE DI STAZZANO
(Provincia di Alessandria)

REGOLAMENTO
DELLA COMMISSIONE PER IL
SERVIZIO DI RISTORAZIONE
SCOLASTICA

SOMMARIO

Art. 1	Istituzione e finalità della Commissione Mensa Comunale
Art. 2	Composizione della Commissione Mensa Comunale
Art. 3	Nomina e durata in carica
Art. 4	Incompatibilità, cause di rigetto della domanda e cessazione dell'incarico
Art. 5	Funzioni dell'Amministrazione Comunale
Art. 6	Funzioni della Commissione Mensa
Art. 7	Modalità di funzionamento
Art. 8	Modalità di svolgimento dei sopralluoghi
Art. 9	Norme igieniche e comportamentali
Art. 10	Comunicazione
Art. 11	Entrata in vigore

Art. 1 - Istituzione e finalità della Commissione per il servizio di ristorazione scolastica

1. È istituita la Commissione per il servizio di ristorazione scolastica (Commissione) allo scopo di migliorare la qualità del servizio che il Comune eroga agli utenti delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado. Scopo della Commissione è, altresì, la promozione di iniziative inerenti l'educazione alimentare in collaborazione con gli organismi pubblici preposti.
2. In collaborazione con gli Enti preposti, può fornire suggerimenti utili alla stesura dei menù stagionali.

Art. 2 - Composizione della Commissione

1. La commissione è composta da:
 - a. Insegnanti designati dagli Organi Collegiali competenti in ragione di una unità per plesso scolastico; per ciascun componente titolare dovrà essere indicato il supplente. Gli insegnanti designati possono rappresentare, se autorizzati dal Dirigente scolastico, più plessi scolastici.
 - b. Genitori in ragione di una unità per plesso scolastico; per ciascun componente titolare dovrà essere indicato il supplente.
 - c. Il Sindaco o suo delegato;
 - d. Un rappresentante della Società che gestisce il servizio di Ristorazione Scolastica.

Art. 3 - Nomina e durata in carica

1. Ogni plesso eleggerà due rappresentanti della Commissione; un titolare (colui che avrà conseguito il maggior numero di voti) e un supplente (colui che si colloca nella graduatoria nella posizione immediatamente successiva al titolare). I genitori che desiderano candidarsi dovranno far pervenire la loro disponibilità alla Segreteria dell'Istituto comprensivo.
2. Gli stessi restano in carica per tre anni scolastici, e comunque fino al rinnovo della Commissione, e possono essere riconfermati.
3. I componenti che nel corso dell'anno scolastico accumulano n. 3 assenze ingiustificate consecutive, sono dichiarati decaduti dall'incarico dalla Commissione stessa.
4. È data facoltà ai Commissari titolari di delegare il supplente sia per presenziare alle sedute della Commissione, sia per l'effettuazione dei sopralluoghi presso i refettori.
5. Decadono dal proprio incarico i rappresentanti dei genitori che non abbiano più alcun figlio che frequenti il plesso in relazione al quale sono stati nominati, facendo subentrare a pieno titolo il supplente.
6. Qualora durante l'anno scolastico, per qualsiasi ragione, il plesso non sia più rappresentato da alcun genitore l'Istituto, comunicherà all'Amministrazione Comunale i nuovi membri (Titolare e supplente) che saranno individuati secondo i principi di trasparenza e pubblicità.

Art. 4 - Incompatibilità, cause di rigetto della domanda e cessazione dell'incarico.

1. Non è compatibile con il ruolo di Componente della Commissione, essere dipendenti, consulenti e collaboratori che a vario titolo prestino servizio a favore del Gestore del Servizio della ristorazione scolastica e delle Società Appaltatrici dello stesso.

Art. 5 - Funzioni dell'Amministrazione Comunale

1. L'Amministrazione Comunale assicura il supporto tecnico ed organizzativo necessario per il funzionamento della Commissione, mettendo a disposizione locali idonei per le riunioni e in particolare:
 - a. convoca e predispose le convocazioni della Commissione;
 - b. trasmette copia dei verbali redatti dall'Ufficio Segreteria a tutti i membri della Commissione stessa;
 - c. pubblica sul sito istituzionale la composizione della Commissione.

Art. 6 - Funzioni della Commissione Mensa

1. La Commissione, quale organo collegiale di partecipazione democratica, è istituita al fine di collaborare al buon funzionamento del servizio di ristorazione scolastica che il Comune eroga agli utenti delle scuole
2. La Commissione, nell'interesse dell'utenza e di concerto con l'Amministrazione Comunale, esercita un ruolo di:
 - collegamento tra gli utenti del servizio di ristorazione scolastica e l'Amministrazione Comunale, facendosi carico di riportare le diverse istanze che pervengono dall'utenza stessa;
 - controllo della qualità del Servizio erogato con riferimento al gradimento dei pasti ed alla conformità con il menù giornaliero;
 - consultazione per quanto riguarda le variazioni del menù scolastico, nonché alcune modalità di erogazione del servizio;
 - proposta di progetti e iniziative di educazione alimentare.

Art. 7 - Modalità di funzionamento

1. La Commissione si riunisce in assemblea ordinaria due volte l'anno, su convocazione del Sindaco o del suo delegato. Può essere convocata in via straordinaria per particolari e documentate situazioni che inficiano il regolare svolgimento del servizio, su richiesta di uno o più componenti della Commissione (insegnante, genitore) o dal Sindaco o dal suo delegato.
2. Il verbale di ogni riunione sarà redatto dall'Ufficio Segreteria e conterrà una sintesi dei temi trattati e le proposte illustrate, con la finalità di porre in atto tutte le necessarie migliorie e/o la risoluzione di eventuali criticità segnalate.
3. L'Ufficio Segreteria provvederà a inviare il verbale a ogni singolo membro della Commissione.
4. Le funzioni di componente della Commissione sono esercitate a titolo gratuito.

Art. 8 - Modalità di svolgimento dei sopralluoghi

1. Ai membri della Commissione, non singolarmente, è consentito, accedere al centro cottura e ai refettori del plesso scolastico nel rispetto delle disposizioni igienico-sanitarie vigenti.
2. In occasione dei periodici sopralluoghi del centro cottura e dei refettori il Commissario:
 - osserva il grado di pulizia ed igiene senza maneggiare alimenti, stoviglie, tovaglioli ecc.;
 - valuta se le attrezzature o gli arredi sono in corretto stato di manutenzione;
 - rileva che gli arredi e le attrezzature a disposizione siano sufficienti al regolare svolgimento del servizio;
 - osserva il grado di pulizia e igiene, nonché le condizioni di manutenzione dei contenitori termici adibiti al trasporto dei pasti e dei sistemi di mantenimento delle temperature.
3. Durante i sopralluoghi l'attività dei membri della Commissione dovrà limitarsi all'osservazione, con l'eccezione degli assaggi utili a valutare la gradibilità. Non dovrà essere rivolta alcuna osservazione al personale dipendente della Società Appaltatrice/Concessionaria del servizio di ristorazione scolastica.
4. Per la valutazione del servizio, la Commissione:
 - verifica la correttezza del numero dei pasti distribuiti;
 - rileva il rispetto degli orari previsti e i tempi di somministrazione;
 - verifica che il personale indossi idonea divisa;
 - valuta la conformità del pasto fornito con quello previsto dai menù;
 - rileva che le diete siano correttamente consegnate;
 - assaggia il pasto al momento della distribuzione, dopo che siano stati serviti tutti i bambini.

Art. 9- Norme igieniche e comportamentali

1. I Commissari accedono al plesso di pertinenza avvisando con congruo anticipo il responsabile dello stesso e l'Amministrazione comunale, comunque, conformandosi sempre alle norme ivi vigenti per l'accesso di personale esterno.
2. I Commissari possono accedere al Centro Cottura previo accordo con il Responsabile del Centro stesso.
3. Il sopralluogo deve essere articolato in modo da non ostacolare il lavoro degli operatori
4. È vietata qualsiasi forma di contatto diretto e/o indiretto con sostanze alimentari e con le attrezzature, ad esclusione di quelli appositamente messi a loro disposizione.
5. L'assaggio dei cibi avverrà in aree a ciò attrezzate, con stoviglie apposite e dopo che siano stati serviti tutti i bambini.
6. È vietata l'apertura anticipata dei contenitori per l'effettuazione dell'assaggio.
7. Non è consentito ad alcuno, fatta eccezione degli organismi preposti, prelevare porzioni di cibo per eventuali analisi o controlli sulla qualità delle pietanze e sulle condizioni igienico- sanitarie degli alimenti. Nel caso si riscontrassero anomalie è necessario rivolgersi immediatamente al personale preposto che provvederà ad avvisare il Responsabile della Società di ristorazione.
8. Durante i sopralluoghi non possono essere elevate contestazioni o date indicazioni direttamente al personale in servizio. Si precisa inoltre che la Commissione, essendo un organo propositivo e non esecutivo, non può, in alcun modo, richiamare il personale in servizio o modificare in modo autonomo il menù scolastico in vigore.
9. Qualora durante i sopralluoghi siano rilevate particolari e gravi anomalie nell'erogazione del servizio, i membri della Commissione potranno informare immediatamente il Responsabile del Centro Cottura.

Art. 10_ Comunicazione

1. Nell'ottica del buon funzionamento della Commissione e del servizio di ristorazione l'Amministrazione comunale, attraverso l'Ufficio Segreteria, s'impegna a comunicare ai Commissari l'avviso di convocazione, le proposte dei menù, la variazione del menù in caso di sciopero trasmesso per tempo dal gestore, i verbali delle riunioni e ogni altra informazione che interessi il funzionamento del servizio.
2. Assicura la pubblicazione sul sito istituzionale dei nominativi dei componenti della Commissione. Segnala al Gestore del servizio le anomalie comunicate dai componenti della Commissione.
3. Ciascun Commissario durante la partecipazione delle sedute della Commissione e durante i sopralluoghi è tenuto al mantenimento di un profilo di riservatezza, con l'obbligo di non divulgare verso l'esterno ed anche attraverso i canali social eventuali problematiche riscontrate. Queste ultime dovranno essere esclusivamente riportate nel verbale per i provvedimenti di carattere amministrativo da adottare, se necessari.

Art. 11- Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore secondo le modalità previste dalla Statuto comunale.